

_Lettera_N_2573

Al rettore del seminario irlandese di Roma, Tobia Kirby

Car.mo Monsignor mio,

*Torino, 2 agosto 1877

Mi giunse puntualmente la sua lettera raccomandata colla limosina di fr. 50 che nella molteplicità dei nostri bisogni fu acqua benefica sopra arsiccio terreno. La ringrazio e prego Dio che degnamente la rimeriti.

Non mi giunse però il libretto di cui parla nella stessa lettera, e nella casa nostra non è venuto. Se è un libro vendibile me lo dica e lo troverò; se è un libro speciale abbia la bontà di raccomandarlo; così non andrà più perduto.

In quanto ai prezzi assicurati la persona che li avrà ridotti, e trattandosi di libri

buoni difficilmente altri possono farci concorrenza.

Fu qui il sig. Vice Rettore suo, ma breve tempo, e prendendo camera all'albergo. Ciò è contro al suo dovere perché quando si va nel paese dove si ha casa propria non si deve mai andare all'albergo.

Ma e Lei, caro Monsignore, quando verrà a passare almeno un po' di tempo con noi? Tutti desideriamo di vederla, anche quelli che non hanno ancora il piacere di conoscerla personalmente.

Il Signore la colmi di sue benedizioni, e preghi per questo poverello che le sarà sempre in G. C.

Aff. mo amico

Sac. Gio. Bosco